

LAVORO

SICILIA

In collaborazione con Face4Job

www.face4job.com è la piattaforma di incontro tra domanda e offerta di lavoro che intercetta ogni giorno tutte le nuove proposte delle aziende che assumono e permette di effettuare i video-colloqui on line direttamente dal pc di casa. Scarica la app f4j - offerte di lavoro

La lettera

In Sicilia c'è un muro tra domanda e offerta

Ancora una volta leggo di una situazione paradossale riguardante il mercato del lavoro in Sicilia: l'anno scorso, ben 47mila posti di lavoro sono rimasti vacanti. Subito ho immaginato che la domanda riguardasse figure professionali d'altissima specializzazione come "astronauta" o "ricercatore nel campo dell'energia nucleare". Scopro invece che in Sicilia non si troverebbero comuni "colletti bianchi" da impiegare nei servizi o in ordinarie attività produttive. Addirittura il 15% della domanda riguarda professioni e mestieri non particolarmente qualificati.

Tempo fa sentii un imprenditore dire «non riesco a trovare una segretaria», seguito dall'immane «...e poi dicono che manca il lavoro». Una segretaria! Evidentemente questo imprenditore cercava una persona che (oltre a un fisico da indossatrice) avesse una laurea ad Harvard, qualche lustro d'esperienza, conoscenza di più lingue e non la tradizionale figura di impiegato/a capace di tenere un'agenda o rispondere al telefono; in ogni caso da pagare alla stregua d'una stagista, com'è prassi dalle nostre parti. Quali sono i posti offerti ai laureati o diplomati rimasti vacanti in così gran numero? Forse si trattava di "ingegneri chimici neolaureati, fluenti in inglese e arabo", da impiegare nell'entroterra a tempo determinato o con contratto di apprendistato, se non di stagista, a un compenso da apprendista carrozziere? Oppure dei gettonatissimi "agenti" o "collaboratori commerciali" a pura provvigione e naturalmente con partita Iva? O di addetti ai call center magnificati dal roboante "responsabili relazioni esterne" o "gestione portafoglio clienti"? Probabilmente su Internet troverò la ricerca cui si fa riferimento e vedere il dettaglio di una domanda che, per un caso su cinque, per l'enorme numero di 47mila unità in un anno, non incontra offerta.

La questione è capire in che termini è posta la domanda di personale, che tipologia di lavoro viene richiesto e come si intende remunerarlo. Né va trascurata la valutazione circa il luogo in cui il lavoro deve essere svolto e i requisiti. Affermare che non ci sono le professionalità necessarie - come concludono in estrema sintesi le ricerche in materia - è fuorviante e alimenta luoghi comuni.

D'altra parte fino a quando anche per fattorini, autisti, impiegati con mansioni esecutive, venditori porta a porta e tante altre figure professionali non altissimamente specializzate sarà consentita la stipula di contratti di precariato, come tempo determinato, stage, co.co.co. - possibilmente a decine di chilometri da casa - non c'è da meravigliarsi del rifiuto. E forse più che domanda di lavoro da parte di aziende esigenti dovrebbe parlarsi di ricerca di disperati da parte di imprenditori che sanno bene cosa possono rastrellare su questo mercato del lavoro.

ROBERTO MILONE

Il lettore pone due domande alle quali provo a rispondere. La ricerca Excelsior viene svolta presso aziende selezionate che rispettano le regole. Il tema non è rifiutare un posto mal pagato;

semmai, i giovani non sono abbastanza preparati, anche per svolgere le mansioni meno specialistiche. Il profilo di segretaria oggi non può essere più quello tipo "commedia all'italiana". Il lavoro in azienda si è evoluto e, come minimo, oggi ad una segretaria non è richiesto tanto il tenere l'agenda o rispondere alle chiamate, quanto sapere tradurre e scrivere lettere commerciali in inglese, francese, russo e, perché no, anche in cinese. Lo richiede la globalizzazione con la quale anche le più piccole e malmesse imprese siciliane sono obbligate a confrontarsi.

Oggi il primo dei problemi è che il sistema di istruzione in Sicilia non fornisce ai nostri giovani "tutte" le competenze richieste dalle nuove professioni. Non mi limito a citare le "pagelle" degli atenei italiani. Faccio un esempio concreto. In Sicilia siamo molto avanti nelle Biotecnologie e nei centri di ricerca, universitari, del Cnr e privati, operano validissimi giovani che svolgono attività apprezzate a livello internazionale. Ebbene, in Sicilia c'è un enorme fabbisogno di specialisti in Bioinformatica e statistica applicata alle scienze, figura che serve a fare le rendicontazioni e a "tradurre" i risultati delle ricerche in fattori pratici. Ma non ce ne sono. Al Policlinico di Palermo sono costretti a richiedere l'intervento di esperti da Bari. Tant'è che lo lemmest di Palermo sta avviando un master in tale disciplina per ovviare a tale mancanza, per la quale in tutti i laboratori di ricerca in Sicilia ci sono almeno 50 posti da coprire. E ciò accade per tutti i profili ricercati dalle aziende: ci vuole anche quella ulteriore specializzazione che, spesso, bisogna conseguire fuori Sicilia perché qui non ci sono corsi.

Secondo Almalaurea, quasi il 60% dei nostri giovani va a studiare in atenei del Centro-Nord. La mobilità al contrario è meno del 6%. Chi si laurea al Nord ha il 20% di possibilità in più di trovare lavoro, non solo perché là c'è più offerta, ma anche perché si dispone di maggiori competenze da mettere in luce, ad esempio, nei tirocini extracurricolari, primo vero strumento di accesso al mondo del lavoro.

E qui entriamo nel suo secondo quesito. In Lombardia e Veneto l'accesso al mercato del lavoro avviene in modo trasparente, con i centri per l'impiego e le agenzie private che, sotto il controllo della Regione, ricevono le richieste di personale e selezionano i candidati. In Sicilia la Regione ha scoraggiato l'attività delle agenzie private e non mette i Cpi nelle condizioni di funzionare. E quando un'azienda vuole offrire tirocini finanziati, si scontra con le diverse interpretazioni dei singoli centri per l'impiego. In più, la Regione sta stringendo i criteri per l'accredito delle agenzie private, che si occupano attivamente di avviare tirocinanti.

Come evidenzia il Rapporto Excelsior, in Sicilia i candidati sono scelti dalle imprese per lo più attraverso conoscenza diretta, segnalazione di amici o invio del curriculum. Come sapere che un'azienda cerca qualcuno? In questo sistema si lascia molto spazio alla mediazione, che non sempre viene svolta da operatori seri o da chi ti puoi fidare, ma dalla stessa classe politica che mantiene questa situazione.

MICHELE GUCCIONE

Travelexpo. La 21esima edizione dedicata alle nuove professioni create dai mercati di nicchia

Il futuro è nel "turismo azzurro"



IL MODELLO
Il borgo
marinaro di Isola
delle Femmine



MICHELE GUCCIONE

TOTI PISCOPO
Giornalista ed esperto di turismo, ha fondato il Travelnostop, quotidiano per tutti gli operatori turistici, e ogni anno organizza il Travelnostop e la Borsa del turismo siciliano.

PALERMO. «Negli ultimi due anni in Sicilia si è affermata la consapevolezza che il turismo non è un hobby, ma è un settore da gestire più seriamente di altri perché è l'unico in grado di generare ricchezza sostenibile nel tempo e diffusa non fra pochi "padroncini", ma fra varie decine di migliaia di siciliani che hanno l'occasione di avviare piccole attività. Da due anni sono sempre più gli over 50 licenziati o prossimi alla pensione, i giovani, gli artigiani, i piccoli esercenti, le donne che convertono appartamenti e aprono B&B o piccoli ristoranti, che si scoprono guide turistiche o accompagnatori per lo shopping, che dicono "io ce la posso fare" e ci riescono». Toti Piscopo, giornalista ed uno dei massimi esperti del settore, dedica a questi siciliani intraprendenti e alle nuove figure professionali nel turismo la 21esima edizione del Travelexpo, la manifestazione di cui è fondatore e patron e che fa incontrare tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree e marittime e fornitori di servizi. Da venerdì a domenica oltre 90 espositori, il 18% in più rispetto al 2018, si incontreranno a Città del mare, a Terrasini, per programmare le prossime stagioni. «È in questa edizione - spiega Piscopo - che la Sicilia sceglierà quale identità di mercato darsi, su quale nicchia specializzarsi, su quale meta puntare per il turismo congressuale, su quale percorso indirizzare gli appassionati del turismo religioso. Abbiamo proposto - aggiunge - alla Regione, che lo ha fatto proprio, un nuovo brand, il "turismo azzurro", legato alla conversione dei pescherecci a peschierismo e ittiturismo».

Saranno presenti, infatti, l'assessore regionale al Turismo, Sandro Pappalardo, il dirigente generale del dipartimento regionale della Pesca, Dario Cartabellotta, ed è atteso il governatore Nello Musumeci, per dare concretezza al progetto, che era stato sposato da Sebastiano Tusa, l'assessore ai

Beni culturali recentemente scomparso. «Ci presentiamo - annuncia Piscopo - con un esperimento concreto che stiamo avviando nel borgo marinaro di Isola delle Femmine, nel Palermitano, dove c'è la presenza di una marineria molto apprezzata, di vari alberghi ristrutturati, di belle spiagge e di molti appartamenti convertiti in B&B o i cui proprietari lo stanno facendo. Stiamo mettendo tutto a sistema per organizzare la ricettività e le barche». Perché poi, per dare uno sbocco occupazionale al cosiddetto "modello Marzame mi" che può essere mutuato in tutti i borghi marinaro della Sicilia, occorre il sostegno da parte della Regione per il marketing (cosa che Tusa aveva già in programma) e l'impegno di tour operator e agenzie di viaggio a

La novità. A Isola delle Femmine si sperimenta un sistema fra alberghi e pescatori. E già tanti convertono case in B&B

orientare turisti verso questa nuova dimensione di vacanza. Un modello che può generare molte occasioni di lavoro «fra home restaurant - osserva Piscopo - case vacanza, accompagnatori, fornitori di servizi, e così via fino alla commercializzazione dei prodotti della pesca lavorati per la ristorazione. Ma in generale, nei 20 incontri fra tutti i soggetti delle filiere, dalla Regione alle associazioni, parleremo di comunicazione e proporremo sinergie che portino al varo di norme, alla realizzazione di progetti, ma anche alla formazione delle categorie perché, ad esempio, non basta parlare di turisti cinesi se non partiamo dall'alfabetizzazione linguistica dei tassisti».

IL NUOVO TRIENNIO DI FUNDER 35

Sostegno alle imprese culturali giovanili più smart



ROMA. Presentato il nuovo triennio di Funder35 a sostegno delle imprese culturali giovanili più promettenti del Paese, sul piano dell'innovazione e soprattutto dal punto di vista gestionale e organizzativo.

L'obiettivo per i prossimi anni di Funder35, promosso da 18 fondazioni di origine bancaria e dalla Fondazione con il Sud, è di rafforzare non più e non solo le singole organizzazioni ma, in un'ottica di rete, l'intera community. In sei anni Funder35 ha selezionato 300 imprese culturali non profit composte prevalentemente da giovani sotto i 35 anni, tendenzialmente di piccole dimensioni, caratterizzate spesso da una forte fragilità strutturale e operativa e dalla dipendenza delle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. Imprese culturali a

volte legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante. L'obiettivo di Funder35 è superare queste criticità, rafforzando le imprese sul piano organizzativo e gestionale.

In questi giorni sono state inserite circa 30 nuove imprese culturali individuate dalle singole Fondazioni promotrici secondo i principi di selezione che caratterizzano l'iniziativa. Così come il bando ha permesso alle imprese di proporre diverse possibili strategie di sviluppo, lo stesso principio ispira l'insieme dei servizi che verranno messi a disposizione della comunità. L'offerta formativa, curata da Fondazione Fitzcarraldo, prevede un menù di servizi, flessibili e personalizzabili, con una programmazione di formazione

on line, l'avvio di gruppi di lavoro con percorsi di empowerment e accompagnamento mirato, la realizzazione di eventi in presenza per garantire occasioni di networking. Il primo di questi seminari nazionali con la community si terrà l'8 aprile a Napoli all'interno degli spazi di Fondazione Foqus. Sarà sviluppato inoltre il programma CrowdFunder35, sperimentato con successo già lo scorso triennio e curato dalla Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, che prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di crowdfunding e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del matching grant: al raggiungimento del 50% dell'obiettivo fissato, le donazioni saranno raddoppiate da Funder35 fino al tetto massimo complessivo di 100 mila euro.

ANNUNCI

Selezionate dal portale www.face4job.com, ecco alcune offerte di lavoro della settimana. Registrandovi sullo stesso portale potrete consultare migliaia di annunci provenienti da tutto il mondo.

• FRONTEND DEV

Azienda: Pane&Design Srl
Città: Catania
Powered by: <http://www.paneedesign.com>

• SVILUPPATORE QLIKVIEW

Azienda: SB engine Srl
Città: Caltanissetta
Powered by: <http://www.sbengine.com>

• SVILUPPATORE SENIOR DI FRONT END

Azienda: Synthesis3 Srl
Città: Torino
Powered by: <http://www.synthesis3.com>

• ANIMATORI

Azienda: Lux eventi & service di Luciano Puglisi
Città: Palermo
Powered by: <http://www.luxeventieservice.it>

• ANALISTI PROGRAMMATORI

Azienda: Officine Cst Spa
Città: Roma
Powered by: <http://www.officinecst.net>

• COMMERCIALE

Azienda: Angelo Fragliasso Communication
Città: Pistoia
Powered by: <http://www.angelofragliasso.it>

• JOBS - VARIE POSIZIONI

Azienda: Johnson & Johnson
Città: Latina
Powered by: <http://jobs.jnj.com>

• JOBS - ICT

Azienda: Agilex Srl
Città: Milano
Powered by: <http://www.agilex.it>

• JOBS - NEOLAUREATI

Azienda: Proxima Informatica Spa
Città: Roma
Powered by: <http://www.proximainformatica.com>

• CONSULENTI TECNICI

Azienda: TwinGroup Global Solutions Srl
Città: Monza e della Brianza
Powered by: <http://www.twingroup.com>